

I militi della PA di Fidenza e Salso raccontano il lavoro e la paura: «La terra ha tremato fortissimo»

FIDENZA

Storie drammatiche di persone che hanno perso tutto. E li hanno raccontate in lacrime ai volontari fidentini e salsesi della Pubblica Assistenza che sono al lavoro dalla notte di martedì a Villa Sant'Angelo, in Abruzzo. I sei volontari della Pubblica Assistenza di Fidenza e Salso, sono partiti con due ambulanze per portare aiuto alla popolazione abruzzese colpita dal drammatico sisma. I sei volontari, Alessandro Paraboschi, Matteo Ghelfi, Gabriele Perotti della Pubblica Assistenza di Fidenza e Sergio Mulas, Angelo Noretta e Corrado Ronchini dell'Ap di Salso, stanno operando a Villa Sant'Angelo. E oggi sarà in Abruzzo anche il fidentino Enore Anselmi, del Centro Servizi Regione della ProciV, per un sopralluogo.

«Ho parlato con una giovane ha raccontato Sergio Mulas - che doveva sposarsi ad agosto e che ha perso il suo fidanzato. E i suoi sogni sono rimasti là, sotto le macerie di quella casa. Ma anche altri che hanno perso tutti i loro familiari. Loro che sono stati fra i primi a scavare fra le macerie, ritrovando i propri cari privi di vita».

«Siamo arrivati martedì notte intorno all'una e trenta - ha spiegato Alessandro Paraboschi, milite della PA di Fidenza e vigile del fuoco di professione - e ci siamo messi subito al lavoro, nel paesino di Villa Sant'Angelo, dove vivono cinquecento persone, a pochi chilometri dall'Aquila, uno dei paesi più colpiti dal sisma. Il nostro compito è quello di aiutare la popolazione nelle prime emergenze. Abbiamo aiutato gli sfollati a trasferire le loro cose e nello stesso tempo abbiamo contribuito ad allestire la tendopoli. Al mattino c'è stato il sole e faceva molto caldo, poi nel pomeriggio si è messo a piovare forte, ostacolando le operazioni. La gente parla con noi, ha continuamente bisogno di essere rassicurata. Ma qui si vive nel terrore, anche perché la terra oggi ha tremato ancora con violenza». Sul posto anche Franco Battistini, del Gruppo volontari Protezione civile di Fidenza. Altri volontari, della Pubblica Assistenza di Fidenza e Salso, sono pronti a partire per l'Abruzzo, per dare il cambio ai colleghi. Sono stati allertati intanto anche i volontari della Croce Rossa, le Unità Cinofile, i radiomatori dell'Ari, Protezione Civile e Noise. E' rientrata l'emergenza sanguine, anche se le sezioni Avis di Fidenza e di Salso, invitano i loro donatori a restare disponibili. ♦



Volontari Sono sei i volontari fidentini e salsesi della Pubblica Assistenza che sono al lavoro dalla notte di martedì a Villa Sant'Angelo, in Abruzzo.



L'appello del vescovo Mazza

«Offriamo la Quaresima ai fratelli dell'Abruzzo»

FIDENZA

Il vescovo di Fidenza, monsignor Carlo Mazza ha rivolto un appello per aiutare la popolazione abruzzese colpita dal sisma. «Il terremoto ha colpito duramente il popolo abruzzese - ha sottolineato il vescovo Mazza - e mentre esprimo la mia fraterna solidarietà alle famiglie colpite, assicuro preghiere per le tante vittime, i feriti e i loro familiari. E in occasione della celebrazione della Santa Pasqua invito tutte le comunità parrocchiali della Diocesi a donare la "carità quaresimale", come primo aiuto concreto, per sostenere le iniziative promosse dalla Caritas».

Praticamente le offerte ossia «la carità» raccolta in tempo di Quaresima servirà a sostenere i progetti Caritas a favore della popolazione abruzzese.

Intanto la Caritas diocesana di Fidenza ha aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate. Chi intende inviare offerte alla Caritas deve specificare la causale «Terremoto Abruzzo» e indicare il numero di conto cor-



Il vescovo Mazza Appello per aiutare la popolazione abruzzese.

rente 11249430 oppure inviare a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, codice iban IT5710623065730000035477064. Come ha spiegato il direttore della Caritas diocesana, Silvano Pietralunga, intanto ieri i fidentini hanno già iniziato a inviare offerte. Si stanno intanto moltiplicando in città le iniziative di solidarietà per sostenere i terremotati dell'Abruzzo.

Coralì e gruppi della città stanno mettendo in cantiere concerti

e spettacoli per raccogliere offerte da devolvere alla popolazione dell'Abruzzo. Ieri in tutte le messe celebrate nelle parrocchie di Fidenza e di Salso i sacerdoti hanno invitato tutti i fedeli a pregare per le famiglie abruzzesi così duramente colpite dal sisma negli affetti familiari. Insomma una gara di solidarietà, nella quale, come sempre, il grande cuore dei fidentini batte forte per aiutare il prossimo in difficoltà. ♦

Il Comune di Salso mobilita gli albergatori

Disponibilità di posti letto per ospitare gli sfollati

Per accogliere gli sfollati delle zone terremotate il Comune di Salso chiede disponibilità di alloggio agli albergatori della città.

L'assessore alla Protezione Civile Andrea Fellini, su mandato del sindaco Tedeschi e in collaborazione con l'assessore provinciale Gabriele Ferrari, ha contattato ieri le associazioni di categoria Adast, Asat e Asta per verificare l'eventuale disponibilità all'accoglienza.

A coordinare le operazioni è l'ingegnere Ombretta Capellini, responsabile di Protezione Civile dell'Ufficio Tecnico, e i riscontri dovrebbero pervenire già nelle prossime ore.

«Anche Salso è in prima linea negli aiuti alle aree colpite - ha detto Fellini - Per il momento sono sul posto cinque volontari: Giorgio Cenci dell'Unuci e Luciano Passera della ProciV. Arci, partiti con la Colonna mobile regionale; mentre Angelo Noretta, Corrado Ronchini e Sergio Mulas sono partiti con un mezzo dell'Anpas (Pubblica Assistenza)».

Sono inoltre tanti i salsesi delle



Andrea Fellini L'assessore ha mobilitato gli albergatori.

diverse associazioni che si sono resi disponibili e che, probabilmente, nei prossimi giorni saranno impegnati in Abruzzo.

«Resta di estrema importanza - sottolinea infine l'assessore - agire coordinati con la Protezione Civile provinciale, la Regione e il Comune al fine di non creare confusione che danneggerebbe le operazioni di soccorso».

E anche al Campionato mondiale della pizza scatta la gara di solidarietà per le popolazioni

terremotate dell'Abruzzo. Come ha spiegato Enrico Famà, patron della manifestazione che si concluderà questa sera al Palacotonella, «si è deciso con i pizzaioli partecipanti che ciascuno nel proprio locale devolgerà un euro su ogni pizza».

«L'iniziativa durerà un mese e nei prossimi giorni verranno messe a punto le modalità, appoggiandoci ad un quotidiano che ha avviato una sottoscrizione». ♦